

I CONTROLLI Dall'Hinterland alla Bassa stretta sui controlli negli Ate

Droni in volo per smascherare i furbetti degli scavi «selvaggi»

Seguendo l'esempio di altri paesi dell'hinterland affacciati sugli Ate, Montichiari ha dichiarato la guerra via...cielo ai «furbetti» delle escavazioni. Nella campagna di stringenti controlli sulle cave figura anche l'incarico dei rilievi topo-barimetrici in tutti gli ambiti estrattivi. L'incarico è stato affidato a un professionista. «L'intensificazione del controllo dell'attività di escavazione riguarda le cave autorizzate che nel territorio comunale all'interno dei quattro ambiti territoriali estrattivi Ate 43, Ate 44, Ate 45 e Ate 46 - si legge nella determina comunale -. Ambiti estrattivi che attualmente operano in forza di provvedimenti che fanno riferimento all'ormai vecchio Piano Provinciale cave per i settori sabbie e ghiaie». Già, ma cosa prevedono le ricognizioni? In sostanza verranno

effettuati controlli ordinari con cadenza annuale mediante rilievi topo-batimetrici nelle cave autorizzate; controlli straordinari mediante rilevazione delle quote e, laddove sia possibile ricorrere al sorvolo con drone, mediante la creazione di immagine dello stato di fatto sia nella cave attive sia, all'occorrenza, in altre porzioni di territorio; attività di approfondimento tecnico-amministrativo per la possibile emissione di contestazioni o sanzioni amministrative per le funzioni delegate al Comune.

Per svolgere queste attività di verifica l'Amministrazione civica di Montichiari ha individuato una figura esterna alla propria macchina amministrativa e si è affidata ad un geometra con studio a Brescia. Contestualmente proseguiranno le ispezioni per appurare se dai bacini viene asportata la quantità di materiale autorizzata. . V.Mor.



I droni spieranno i bacini di scavo